



ASSESSORATO ALLA QUALITA' DEL VIVERE URBANO

prot. n. prat. n.

COMUNE di ROVERETO c_h612 A00001 Prot. P

N.0083389 - dd 01 Fasc: 14 2021/0000002

Preg.mo Consigliere comunale Gabriele Galli gabriele.galli13@gmail.com

e p.c.

Segreteria Generale segreteria@comune.rovereto.tn.it

Rovereto, 07 ottobre 2021

OGGETTO: risposta all'interrogazione "Piano di eliminazione delle barriere architettoniche" e sensoriali (PEBA)".

In risposta alla Sua interrogazione Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (PEBA), ns prot. n. 63.938 dd 17.09.2021 preme riscontare quanto seque.

L'art. 32, comma 20, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale delle Stato - legge finanziaria 1986) dispone che "Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del DPR, n. 38/1978, ora DPR n.503/1996, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto." Il successivo comma 21 stabilisce che per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR n. 384/1978 (ora DPR n. 508/1996) dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti Piani di eliminazioni delle barriere architettoniche.

L'art. 24, comma 9, della legge n. 104/1992 (legge quadro sulla disabilità) ritorna sul tema dei PEBA estendendone l'ambito di applicazione. Infatti lo stesso comma precisa che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986 (legge finanziaria 1986) sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili."

In questo quadro normativo l'Amministrazione comunale non si è ancora dotata di un PEBA, ma possiamo confermare che le opere edilizie, sia relativamente a spazi interni che esterni, realizzate dal Comune si attengono alle norme relative al superamento degli ostacoli architettonici, favorendo la fruibilità delle persone disabili e verifica che parimenti anche le opere di edilizia privata le rispettino rigorosamente, considerato che le opere eseguite negli edifici pubblici e privati che non rispettano le norme su accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche sono inabitabili e inagibili.

Saluti cordiali,

Andrea Miniucchi